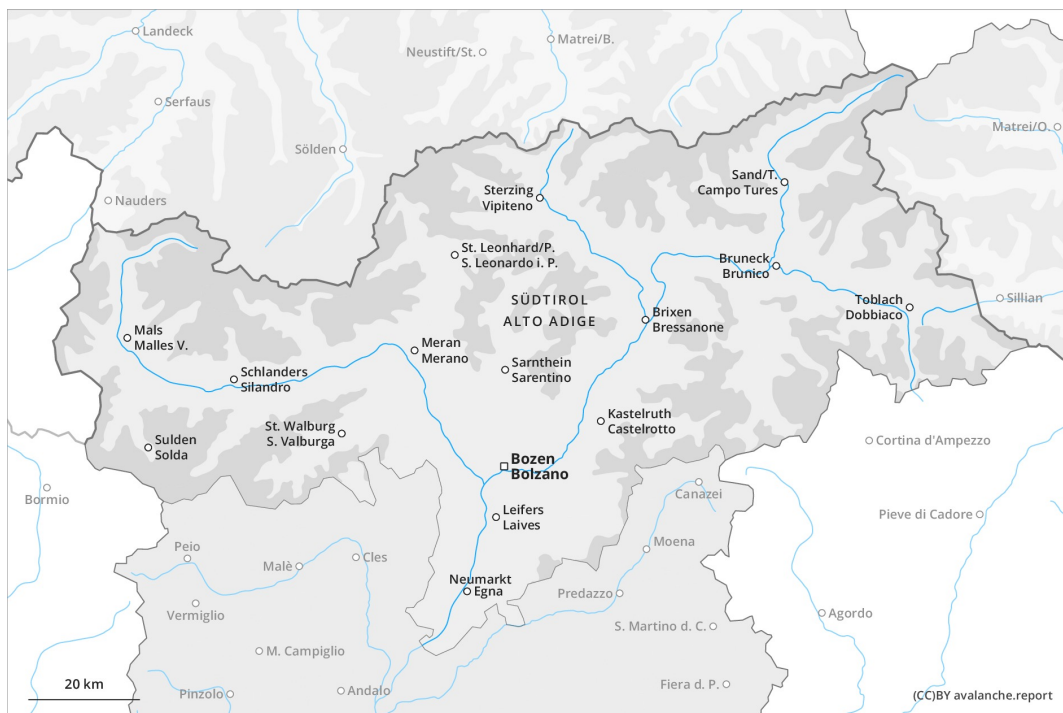
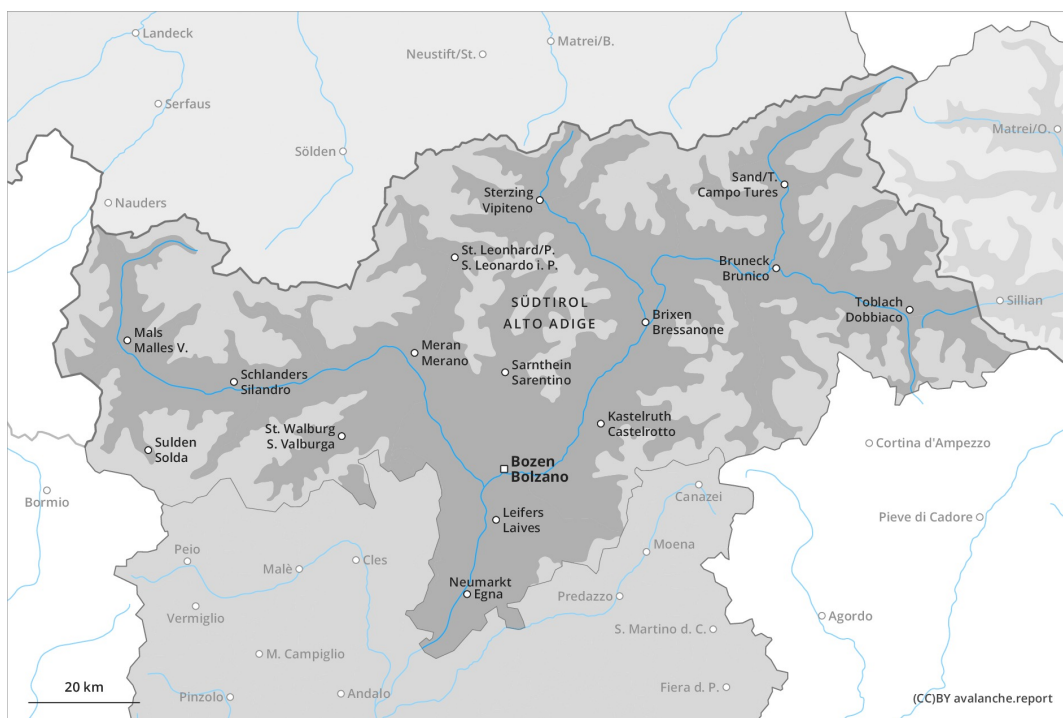




Mattina



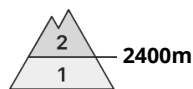
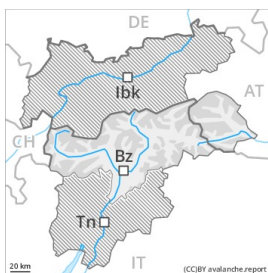
pomeriggio





Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:

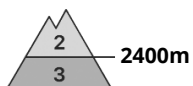
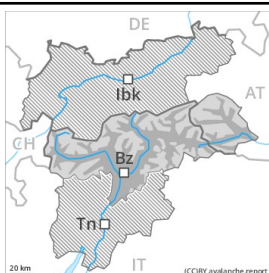
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 22.02.2021 →

Neve ventata



2400m

PM:

Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 22.02.2021 →

Neve bagnata



2400m



Neve ventata



2400m

Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate. La neve ventata recente richiede attenzione.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. Ciò specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii ripidi rocciosi. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni. Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

Con il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, domenica si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Essi possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste. Nelle regioni esposte al favonio i punti pericolosi sono più numerosi. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto nelle zone scarsamente innevate. Tali punti pericolosi sono molto rari.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il calore causerà un graduale impregnamento del manto nevoso, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Tendenza

Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate.